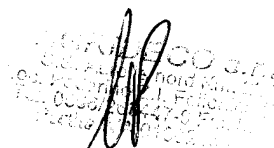
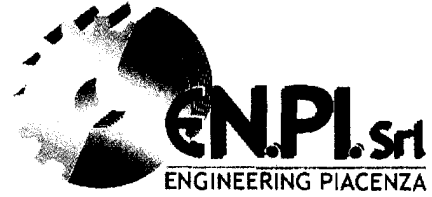


## ALLEGATO 7

### RELAZIONE ACUSTICA

A circular stamp with illegible text is partially obscured by a handwritten signature in black ink.

**Via I° Maggio, 63 – 29100 Piacenza**  
**Tel 0523 490865**  
**E.mail: info@enpisrl.191.it**  
**Capitale Sociale 10.000 € i.v.**  
**P. IVA 01434570337 – N. reg. R.E.A. 162098**



**INDAGINE FONOMETRICA**

**DI**

**VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO PREVISIONALE**

per conto della ditta **Furia Srl.**, con sede in Fidenza via Cardano, 35 (PR)

in ATI con **TODINI COSTRUZIONI GENERALI SpA**, **AGRIDECO Srl**, **EDIL CAVA SANTA MARIA LA BRUNA Srl**

effettuata per l'unità operativa di San Giuseppe Vesuviano (NA)

**FEBBRAIO 2011**

## **INDICE**

INTRODUZIONE	3
RIFERIMENTI LEGISLATIVI	4
STRUMENTAZIONE DI MISURA	6
DESCRIZIONE DEL SITO E SORGENTI SONORE	7
RILEVAZIONI FONOMETRICHE E VALUTAZIONI PREVISIONALI	7
CONCLUSIONI	8

## 1- Introduzione

In data 18 FEBBRAIO 2011, il sottoscritto Maserati ing. Stefano, tecnico competente in acustica ambientale con Determinazione Dirigenziale n° 143 del 04 febbraio 2000, della Provincia di Piacenza, su incarico della ditta FURIA S.r.l., con sede in Fidenza via Cardano 35 (PR), ha condotto il presente studio, al fine di valutare l'impatto acustico del funzionamento dei macchinari ed attrezzature utilizzate nelle normali lavorazioni presso il posto operativo sito S. Giuseppe vesuviano (NA).

La presente documentazione di valutazione di impatto acustico ha quindi lo scopo di fornire una preventiva quantificazione dei livelli sonori immessi nell'ambiente esterno, dovuti al funzionamento degli impianti utilizzati per la normale attività quali:

- Vaglio motorizzato;
- Miscelatore MASHMASTER;
- 2 Pale caricatori CAT 928;
- Escavatore cingolato con pattini in gomma JCB JS 220 con polipo;

L'art. 8 della L. Q. 447/95 introduce per la prima volta il concetto della valutazione preventiva dell'impatto acustico prodotto da una o più sorgenti sonore connesse all'esercizio di determinate attività.

La stessa normativa ed i successivi Decreti attuativi non hanno ancora precisato quali debbano essere i contenuti della valutazione di impatto acustico; prevedono solo che debba essere redatta da un tecnico competente.

**Per la valutazione ci si è riferiti ai valori rilevati per ciascuna attrezzatura.**

Tali livelli di funzionamento rappresentano la media di attività nel corso del periodo di funzionamento.

## **2- Riferimenti legislativi**

La prima norma italiana in materia di tutela dall'inquinamento acustico è costituita dal D.P.C.M. 1 Marzo 1991 «Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno» pubblicata su G.U. del 08/03/91.

**Con la Legge 26 Ottobre 1995 n° 447 «Legge quadro sull'inquinamento acustico», pubblicata su G.U. Supplemento Ordinario N.254 del 30/10/95**, si sono stabiliti i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico dovuto alle sorgenti sonore fisse e mobili.

A differenza del D.P.C.M. 1 Marzo 1991 indirizzato prevalentemente al controllo delle sorgenti sonore, la Legge Quadro n.447/95 introduce con l'art. 8 la fase preventiva richiedendo, per alcune tipologie di attività e quindi di sorgenti sonore l'elaborazione della "valutazione o documentazione di impatto acustico" non specificandone però i criteri ed i contenuti, rinviati la determinazione da parte di ogni singola Regione attraverso l'emanazione di specifica Legge Regionale (art.4, comma 1, lettera d).

La legge è applicabile a tutte le attività che producono immissioni di rumore nell'ambiente esterno ed abitativo, che possono provocare fastidio e disturbo al riposo, alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali e dei monumenti.

La legge stabilisce anche le competenze dello Stato, delle Regioni, Province e Comuni.

In generale lo Stato deve stabilire i valori limiti e provvedere al coordinamento dell'attività normativa, le Regioni definiscono i criteri per effettuare le classificazioni del territorio, le modalità di controllo ed emettono le autorizzazioni all'esercizio delle attività produttive, mentre alle Province è stato assegnato il compito di controllo.

Infine ai Comuni è stato demandato l'importante compito di classificare il territorio.

La Legge 26 Ottobre 1995 n° 447 prevede inoltre l'emanazione di diversi Decreti, di cui sono stati pubblicati:

- D.M. 11 Dicembre 1996 «Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo continuo» G.U. n° 52 del 04/03/97.
- D.P.C.M. 18 Settembre 1997 Determinazione dei requisiti delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante G.U. n° 233 del 06/10/97.
- D.M. 31 Ottobre 1997 Metodologia di misura del rumore aeroportuale G.U. n° 267 del 15/11/97.
- **D.P.C.M. 14 Novembre 1997 Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore G.U. n° 280 del 01/12/97.**
- D.P.C.M. 05 Dicembre 1997 Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici G.U. n° 297 del 22/12/97.
- DPR 11 Dicembre 1997 n. 496 Regolamento recante norme per la riduzione dell'inquinamento acustico prodotto dagli aeromobili civili G.U. n° 20 del 26/01/98.
- **D.M. 16 Marzo 1998 Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico G.U. n° 76 del 01/04/98.**
- **D.P.C.M. 31 Marzo 1998 Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art.3, comma1, lettera b), e dell'art.2, commi 6,7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" G.U. n° 120 del 26/05/98.**
- DPR 18 Novembre 1998 n. 459 Regolamento recante norme di esecuzione dell'art.11 della Legge 26 Ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario G.U. n° 2 del 04/01/99.
- D.P.C.M. 16 Aprile 1999 Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo e nei pubblici esercizi G.U. n° 153 del 02/07/99.

In **grassetto** vengono evidenziate le normative interessate prese a riferimento nella presente valutazione.

Il D.P.C.M. 14/11/97 all'art.8 comma 1 "Norme transitorie" prevede che in attesa della classificazione del territorio comunale siano applicabili i limiti indicati al comma 1 dell'art.6 del D.P.C.M. 1/3/91.

### **3 - Strumentazione di misura**

Strumentazione usata conforme agli standard EN 60804/1994 (fonometri integratori) e EN 60651/1994 tipo 1-Impulse:

Fonometro integratore classe 1, marca B&KJ modello 2260,	N° 2248389
microfono 4189	N° 2199747
calibratore di livello sonoro marca B&KJ tipo 4231	N° 2253581
taratura fonometro del 28 gennaio 2011	N° 1-242801553
taratura microfono del 28 gennaio 2011	N° 1-242801553
taratura calibratore di livello sonoro del 28 gennaio 2011	N° 1-242801553

Mic. corr.	+ 1,2 dB	
S.I.	Frontal	
Pond. Temp.	Fast	Corr.x Impulse
Freq. W	L. 10 Hz - 20 kHz	
B.W.	1/3 Oct.	
Time/Cha	variabile da 5'	
Pr. No. Sp.	1"	
RG. (dB)	41,6 - 121,6	
Misure ripetute	ripetitività contenuta entro 0,5 dB	(sodd.)

Il fonometro è stato calibrato prima e dopo il ciclo delle misure.

#### **4 - Descrizione del sito e sorgenti sonore**

L'azienda opera nella selezione e recupero di materiali di rifiuto solidi e liquidi , per tale attività nel sito operativo vengono utilizzati le attrezzature che verranno menzionate nel successivo punto 5.

L'ambiente di lavoro si deve presentare ampio e ben organizzato con le attrezzature mantenute in perfetto stato di efficienza; l'orario di lavoro si sviluppa su un turno diurno.

La superficie a disposizione della ditta si estende su di un'area di circa 10.000 mq.

L'insediamento è posizionato in fregio alla strada di grande comunicazione SS 268 che comporta un elevato traffico veicolare composto in prevalenza da mezzi pesanti.

Non esistono strutture abitative nelle immediate eccezion fatta per l'area commerciale posta circa a 250 m. verso sud ed il deposito di pertinenza all'area agricola posta a 200 m. a est.

Unità residenziali sono poste a ovest a circa 200 m. ma sono acusticamente protette dal rilevato della ss 268 di circa 6 m. rispetto al piano di campagna dell'insediamento.

L

#### **5 - Misurazioni fonometriche e valutazioni previsionali**

<b>N°</b>	<b>Leq dB(A)</b>	<b>Descrizione</b>
1	60,0	Rumore di fondo
2	70,2	Vaglio 15 m
3	73,0	Pala caricatrice a 15 m
4	76,3	Miscelatore Mashmaster a 15 m
5	76,0	Escavatore cingolato con pattini in gomma a 15 m
<b>6</b>	<b><u>73,0</u></b>	<b><u>Valore medio dell'attività delle sorgenti a 15 m</u></b>

Le valutazioni previsionali sono state effettuate partendo dal livello sonoro continuo equivalente, Leq(A), di 73,0 dB(A), come indicato al punto 6 della tabella precedente.



Assumendo le sorgenti stesse come puntiformi e omnidirezionali, utilizzate in un ambiente aperto, applicando l'abbattimento naturale come previsto nella bibliografia di merito possiamo così definire il valore assoluto di emissione secondo la tabella seguente:

N°	Distanza (m)	Valore dB(A)
1	30 m	70
2	60 m	67
3	120 m	64
4	240 m	61

## 6 - Conclusioni

Al fine della valutazione dei risultati ottenuti in relazione al limite assoluto di immissione per il periodo diurno di 60 dB(A) (tabella 2 Classe III del D.P.C.M. 1 Marzo 1991.) rientra nei limiti previsti a partire da almeno 250 metri dal punto medio di lavoro nel sito operativo.

La presenza di unità residenziali ad una distanza inferiore all'abbattimento previsto, non involve nessun grado di rischio in quanto la presenza del rilevato stradale è tale da costituire un idoneo sistema antirumore

Il tecnico incaricato

Ing. Stefano Maserati



Allegati:

Planimetria dell'area dell'insediamento con la dislocazione dei macchinari

# Schema acustico - allegato 7

Escavatore cingolato  
con benna a polipo

Pala gommata

Pala gommata

Vaglio

Miscelatore

